



NAPOLI

Tano d'Amico ospite del incontro del Sabato della fotografia

*La rassegna, ideata da Pino Miraglia, giunta alla seconda edizione, è
organizzata quest'anno in collaborazione con lo Spazi*



Il parallelismo viene speso perché
avevamo gli occhi troppo occupati a
guardare una foto di Tano D'Amico
ascoltare il brano "Recitare", di
André, dall'album "Tutto quello che
Sia il cantautore genovese
photoreporter siciliano
imprimere una forza urbana
che siano cantate o fotografate
Raccontando, sempre
barricata, gli ultimi, i diretti
i "traviati".

Ma, quelle note e negazioni
non trascurano mai il concetto di "bello", distinguendosi per la loro
dignità artistica, come fossero un affresco per una storia. Questo è
Tano D'Amico, il photoreporter di tutto ciò che è "contro" nella storia
quarant'anni. Sarà lui ad aprire sabato 9, alle 11.30, nel Centro polifunzionale
Forcella, il "Sabato della fotografia", che proseguirà con altri sette in

sempre alla stessa ora e ad ingresso libero, fino al 20 giugno.

Il sabato della fotografia



[Slideshow](#)

La rassegna, ideata da Pino Miraglia (sulla scia del suo precedente "Sabato della fotografia") e giunta alla seconda edizione, è organizzata quest'anno da Bruno La Mura e Luigi Solito, responsabili dello Spazio Nea a via Cavour (per la location degli appuntamenti in programma). Lo scopo è promuovere la fotografia a Napoli attraverso progetti ed incontri con grandi maestri della fotografia pubblica sia di addetti ai lavori che appassionati. Ognuno, di settimana in settimana, è introdotto da un esperto del settore. D'Amico, presentato da Pino Miraglia, proporrà una lezione-seminario intitolata "Cultura, contestazione giovanile americana del Sessantotto".

Il maestro, di origini siciliane, ma da anni residente a Roma, risponde alle curiosità della platea, passando in rassegna diversi suoi lavori: alcuni di grande inquadratura di un attimo, altri molto più ricercati e studiati, frutto di un lungo campo unito ai solidi studi di composizione alle spalle. "Tano è stato presentato da Pino Miraglia - Ha raccontato le manifestazioni a Roma negli anni Settanta, il disagio di carceri e manicomi, fino all'omicidio di Calvi nel 2001. Qualcuno l'ha paragonato, per l'Italia, al grande David Laundy, contestazione giovanile americana del Sessantotto".

(introdotta da Adriana Rispoli), esperta di scatti del paesaggio e dell'architettura. L'appuntamento sarà incentrato infatti sulla "Trasformazione urbana

Per l'occasione, Mariniello presenterà anche un suo video, girato a Capri, che racconta il ridosso del grande incendio che la devastò nel marzo del 2013. Seguirà la presentazione di Antonio Biasucci (il 23 a piazza Forcella, con Giovanni Fiorentino) sulla preparazione di un libro fotografico e Fabio Donato (il 30 Spazio Nea, con Mario Franco), sulla presentazione di un volume dedicato alla sua fotoreportage più che quarantennale.

Ancora, Luciano Ferrara il 6 giugno (piazza Forcella, con Lucia Paternò) sulla grande attività e sensibilità nel raccontare le "Minorane urbane" di Napoli, città europee e Claudio Corrivati (il 13, Spazio Nea, con Bruno La Marmora) su un dibattito circa il rapporto tra editoria e fotografia. Ultimo appuntamento con Francesco Cito (piazza Forcella), presentato da Pietro Gargano. Il giorno dopo a Napoli nel 1949), in grado di raccontare l'orrore di una guerra in Liria. Con lo stesso occhio, ritrarre le "Vite sospese" dei pazienti comatosi in una rassegna, anche un workshop. Durerà tre giorni, dal 19 al 21, e sarà condotto da un photoreporter.

Ogni iscritto potrà portare il proprio portfolio da sottoporre e partecipare a una sessione pratica di scatti per un immaginario acquirente, incentrata sulla fotografia napoletana. "Sabato della fotografia" inserito nel Maggio dei Monumenti rientra nel progetto "Percorsi d'Arte", finanziato dalla Presidenza del Consiglio.

Mi piace Piace a te, [Luciano Chirico](#) e altre 34.520 persone.



Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 0090680